

Comune di
ARGELATO



POC

2014 - 2019

PIANO OPERATIVO COMUNALE
Ambiti "11.1" e "D.1"

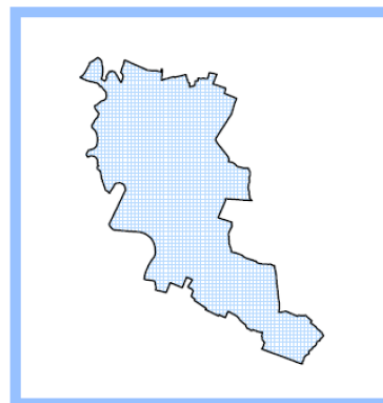
NORME DI ATTUAZIONE

Sindaco
Claudia Muzic

Segretario comunale
Dott. Fausto Mazza

Settore programmazione e gestione del territorio
Arch. Giovanni Panzieri

Adozione delib. C.C. n. 34 del 09/04/2014
Approvazione delib. C.C. n. del



GRUPPO DI LAVORO

Per il Comune di Argelato
- Giovanni Panzieri

INDICE

1. TITOLO 1	4
1.1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
<i>Articolo 1 – Elaborati costitutivi del Piano operativo comunale (POC)</i>	4
<i>Articolo 2 – Natura e funzione del Piano operativo comunale</i>	4
<i>Articolo 3 – Obiettivi</i>	4
<i>Articolo 4 – Efficacia, entrata in vigore, durata</i>	5
<i>Articolo 5 – Modifiche al Piano operativo comunale</i>	6
<i>Articolo 6 – Rapporto con il Piano Strutturale Comunale</i>	6
<i>Articolo 7 – Rapporto con il Regolamento Urbanistico Edilizio</i>	6
<i>Articolo 8 – Processo di formazione</i>	6
2. TITOLO 2	7
2.1. INTERVENTI URBANISTICO-EDILIZI	7
<i>Articolo 9 – Strumenti d’attuazione</i>	7
2.2. NORME DI AMBITO	8
<i>Articolo 10 – Ambito B.1 (parte dell’ambito B)</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Articolo 11 – Ambito 7</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Articolo 12 – Ambito 11.1 (parte dell’ambito 11) e ambito D.1 (parte dell’ambito D)</i>	8

1. Titolo 1

1.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Elaborati costitutivi del Piano operativo comunale (POC)

1. Il POC è costituito dai seguenti documenti:
 - Tav. n. 1 – scala 1:10000 – Individuazione Ambiti e Sub Ambiti previsti nel POC
 - Elab n. 1 – Relazione e allegati cartografici, vincoli preordinati all'espropriazione
 - Elab n. 2 – Norme di attuazione del POC
 - Elab. n. 3 – VALSAT Rapporto Ambientale
 - Relazione geologica e sismica – schede Ambiti e Sub Ambiti
 - Accordi con i privati – Art. 18 l.r. 20/2000

Articolo 2 – Natura e funzione del Piano operativo comunale

1. Il Comune di Argelato, è dotato di Piano Strutturale Comunale e di Regolamento Urbanistico edilizio redatti ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000 n° 20.
2. Al fine di individuare e disciplinare gli interventi di tutela, recupero e valorizzazione, nonché di organizzazione e trasformazione del territorio, è redatto il Piano Operativo Comunale, predisposto in conformità con quanto individuato e disciplinato dal Piano Strutturale Comunale.
3. Il POC è redatto in coerenza con il Piano Pluriennale degli investimenti e con il Programma triennale dei lavori pubblici ed ha durata quinquennale.
4. Il POC individua in particolare gli ambiti di riqualificazione, gli ambiti per nuovi insediamenti, individuando di conseguenza le relative dotazioni territoriali.
5. Il presente POC costituisce quindi lo strumento che consente di definire un coordinamento delle fasi attuative delle previsioni del PSC, perseguendone le linee strategiche e di sviluppo;
6. Tale strumento assume il valore e gli effetti del programma pluriennale d'attuazione di cui all'art. 13 della legge 28 gennaio 1977 n° 10;
7. Tale strumento è inoltre idoneo all'apposizione di vincoli preordinati all'espropriazione per pubblica utilità.

Articolo 3 – Obiettivi

1. Il presente POC costituisce lo strumento che consente di definire un coordinamento delle fasi attuative delle previsioni del PSC, perseguendone le linee strategiche di sviluppo mediante i

seguenti principali obiettivi:

- a. definire un quadro programmato e coordinato fra riqualificazione urbana e nuovi insediamenti
 - b. sollecitare uno sviluppo coordinato ed integrato delle aree per nuovi insediamenti incaricato nel quadro strategico del PSC, assicurando la corretta ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari degli immobili oggetto di trasformazione e da attuare in forma unitaria;
 - c. acquisire le aree necessarie per l'esecuzione delle programmate opere pubbliche
2. Sono quindi inseriti nel POC gli interventi previsti negli articoli successivi, in quanto concorrono al raggiungimento delle priorità dell'Amministrazione nell'attuazione del PSC per il periodo di validità del POC.

Articolo 4 – Efficacia, entrata in vigore, durata

1. Il presente POC ha validità 5 anni a decorrere dalla data della sua approvazione e consente di porre in attuazione entro tale periodo, interventi da attuarsi attraverso strumenti attuativi pubblici/privati (Piani Urbanistici Attuativi) rappresentati negli elaborati del POC.
2. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. In particolare, cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale:
 - nel caso di intervento indiretto, non sia stato adottato o presentato il PUA, prescritto dal POC stesso;
 - nel caso di intervento diretto, non sia stata presentata la denuncia di inizio attività ovvero non sia stata presentata domanda per il rilascio del permesso di costruire;
 - nel caso di vincoli espropriativi, non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ovvero non sia stato avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comporta dichiarazione di pubblica utilità, secondo la legislazione vigente.
3. Le aree di cui al comma precedente, successivamente al periodo di validità del piano, sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 8 della L.R. 30 luglio 2013 n° 15 .
4. Possono essere attuati direttamente secondo quanto previsto dalle norme del PSC, tutti gli interventi riguardanti le aree inedificate o parzialmente edificate o per le quali il PSC ha demandato al Regolamento Urbanistico Edilizio la fase attuativa.

Articolo 5 – Modifiche al Piano operativo comunale

1. Il Piano Operativo Comunale può essere oggetto di varianti specifiche, riguardanti previsioni attuative puntuali, o varianti complessive, secondo quanto previsto dall'art. 34 della LR 20/2000, per la ulteriore selezione degli Ambiti per nuovi insediamenti, o di riqualificazione da porre in attuazione fra quelli già individuati nel PSC.
2. Il POC può altresì essere modificato a seguito di approvazione di progetti di opere pubbliche, non preventivamente individuate, ai sensi e con le procedure di cui all'Art. 12 della l.r. 37/2002, nonché per "l'apposizione di vincolo" ai sensi della l.r. 37/2002.

Articolo 6 – Rapporto con il Piano Strutturale Comunale

1. Il presente POC è predisposto in conformità e coerenza con le prescrizioni le direttive e gli indirizzi del PSC, come specificate dai successivi indirizzi comunali, e ne attua le scelte evidenziando le politiche urbanistiche da porre in essere nel quinquennio di validità.
2. L'attuazione delle previsioni del POC concretizza la programmazione delle opere pubbliche e la realizzazione delle dotazioni territoriali che costituiscono l'attuazione delle strategie di sviluppo urbanistico del comune.
3. Il POC delimita, all'interno delle previsioni del PSC, le parti di ambito da avviare all'attuazione, provvedendo a perfezionare o rettificare (nei limiti fissati dall'art. 30, secondo comma, della LR 20/2000 modificata ed integrata) la delimitazione di tali parti in coerenza all'effettivo stato di fatto e agli obiettivi di intervento e disposizioni del PSC (cfr. Art. 11 successivo)

Articolo 7 – Rapporto con il Regolamento Urbanistico Edilizio

1. Per quanto non disciplinato in modo diretto dal PSC e dalle specifiche schede di attuazione del presente POC (tipi d'intervento, usi, disposizioni inerenti i materiali, dotazioni territoriali) si fa riferimento alle norme del Regolamento Urbanistico Edilizio.

Articolo 8 – Processo di formazione

1. Per quanto riguarda gli interventi di nuova edificazione previsti dal POC negli Ambiti e Sub Ambiti individuati, il presente POC riporta tali previsioni in quanto già oggetto di Accordi sottoscritti prima dell'adozione del POC, e ne conforma l'attuazione.

2. Titolo 2

2.1. INTERVENTI URBANISTICO-EDILIZI

Articolo 9 – Strumenti d’attuazione

1. Il POC si attua attraverso i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di cui all'art. 31 della LR 20/2000, che potranno essere di iniziativa pubblica e privata.
2. I PUA sono assoggettati a Valutazione ambientale ai sensi della L.R. 13 giugno 2008 n. 9, dove la Provincia svolge la funzione di autorità competente ai sensi dell'art. 1 comma 5.
3. Il POC, nei casi previsti dalle presenti norme, si attua anche con “Intervento diretto” assoggettato o meno a convenzionamento.

2.2. NORME DI AMBITO

Articolo 12 – Ambito 11.1 (parte dell'ambito 11) e ambito D.1 (parte dell'ambito D)

1. Parametri urbanistici

Tipologie lotti	(1) n. lotti	(2) SU massima (mq)	(3) Usi ammessi	(4) H massima (m)
Lotti per usi residenziali e compatibili PRIVATI	22	5.029	UA1, altri usi complementari alla residenza e compatibili, da definire in PUA	Max 3 piani fuori terra (H max da definire in PUA)
Lotti per usi residenziali e compatibili PRIVATI porzione nord	4		UA1, altri usi complementari alla residenza e compatibili, da definire in PUA	Max 5 piani fuori terra (H max da definire in PUA)
Lotti per usi residenziali e compatibili PUBBLICI	2	2.155	UA1, altri usi complementari alla residenza e compatibili, da definire in PUA	Max 5 piani fuori terra (H max da definire in PUA)
TOTALE		7.184		

- Assetto del comparto. La distribuzione dovrà essere quella illustrata nella relazione di POC e sopra schematizzata, salvo soluzioni valutate maggiormente funzionali dall'amministrazione in sede di istruttoria del PUA.
- Fatti salvi i parametri massimi, il PUA potrà, per i lotti residenziali, prevedere una diversa articolazione fondiaria, qualora più funzionale all'assetto dell'ambito.
- Dotazioni minime da reperire

Verde pubblico previsto	Parch. pubblico previsto
6.217,31	2.015,78

- Opere pubbliche al contorno. riqualificazione della via Funo con percorsi ciclopedonali e pubblica illuminazione, nonché realizzazione e cessione di parcheggio pubblico nel lotto di

via Gramsci, ambito D.1, come previsto dall'accordo.

6. Edilizia residenziale sociale. Sono previsti 1017,02 mq SU residenziale per ERS, **ricompresi nel dimensionamento d'ambito**, da attuarsi nella SU di competenza pubblica per una quota parte di 530,43 mq e nella Su di competenza privata per una quota parte di 486,59 mq, con specifiche da individuare in sede di PUA o di successiva attuazione delle politiche abitative comunali.

7. Prescrizioni particolari

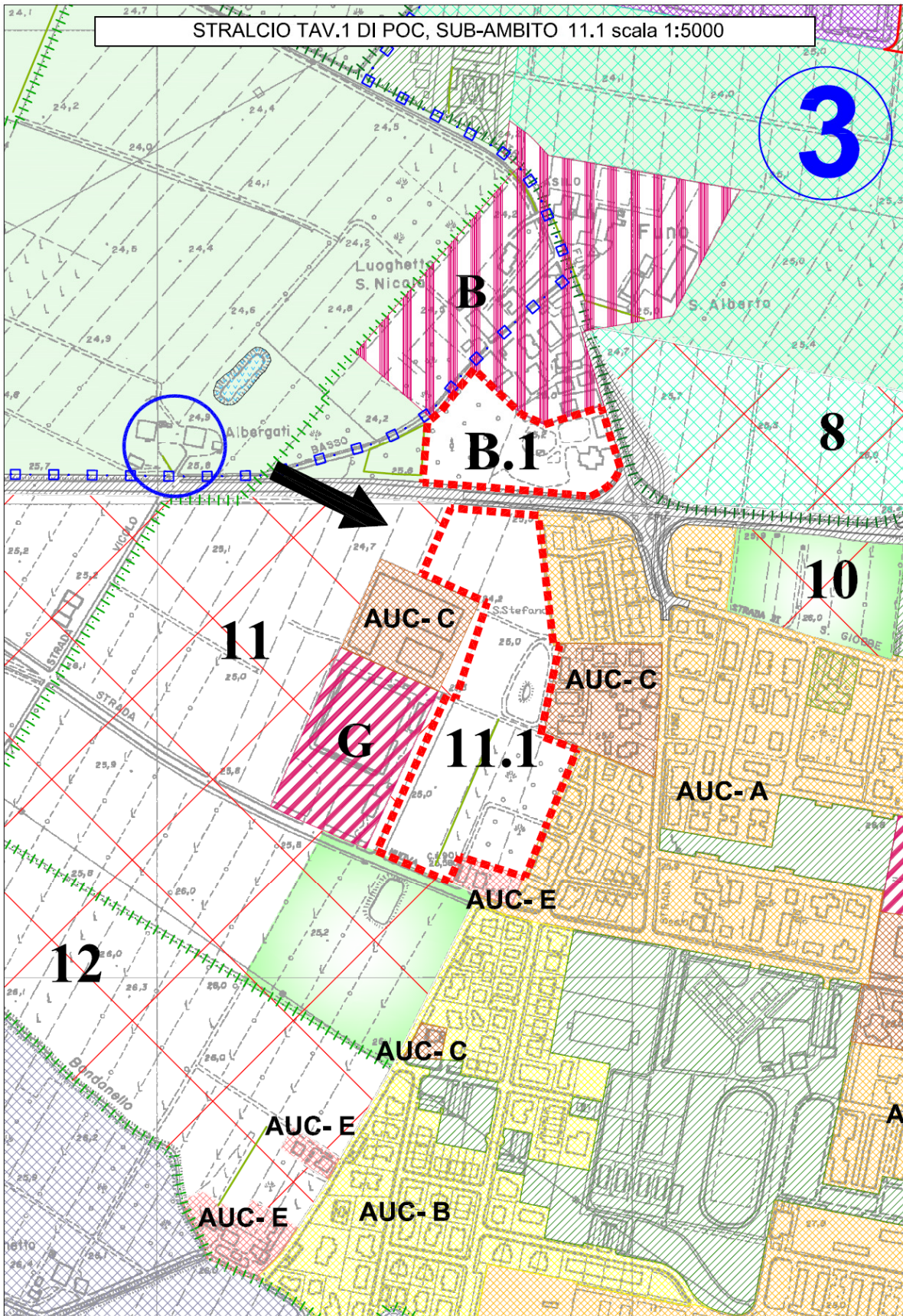
Sono fatti salvi:

- tutti gli impegni sottoscritti nell'Art. 18 allegato al POC 2014-2019
- **gli indirizzi riportati nella relazione illustrativa, nonché tutti gli indirizzi e le prescrizioni fissate nella Valsat.**
- Gli indirizzi impartiti dal vigente Piano Regionale della Prevenzione (DGR 426-2006)
- **L'obbligo, in sede di attuazione dell'ambito D.1 e comunque compatibilmente con i tempi previsti dai provvedimenti autoritativi adottati, lo smaltimento dell'amianto previo apposito piano di bonifica;**
- **In sede di redazione del PUA, la valutazione di III livello sismico in relazione all'ambito 11.1;**
- **In sede di redazione del PUA, l'esame e la risoluzione delle potenziali criticità derivanti dall'ambito produttivo (destinato alla riqualificazione) confinante (ambito "G"), con particolare riferimento alle emissioni rumorose e al traffico veicolare.**
- **L'obbligo che venga presentata in fase di elaborazione dei PUA la Valutazione Previsionale del Clima Acustico ed eventuali progetti di mitigazione in caso dei superamenti dei limiti di legge;**
- **Lo smaltimento e recapito delle acque alla Fossa Comune sarà puntualmente valutato, in ragione delle ridotte capacità del corpo idrico, ed eventuali criticità saranno risolte in sede di PUA e relativo progetto di opere di urbanizzazione.**
- **L'obbligo che ogni progetto comportante scavi nel sottosuolo sia sottoposto al parere dell'ufficio competente della Soprintendenza Archeologica.**
- **Non sono ammessi piani interrati.**

ALLEGATI

STRALCI CARTOGRAFICI di Ambito e Sub Ambito

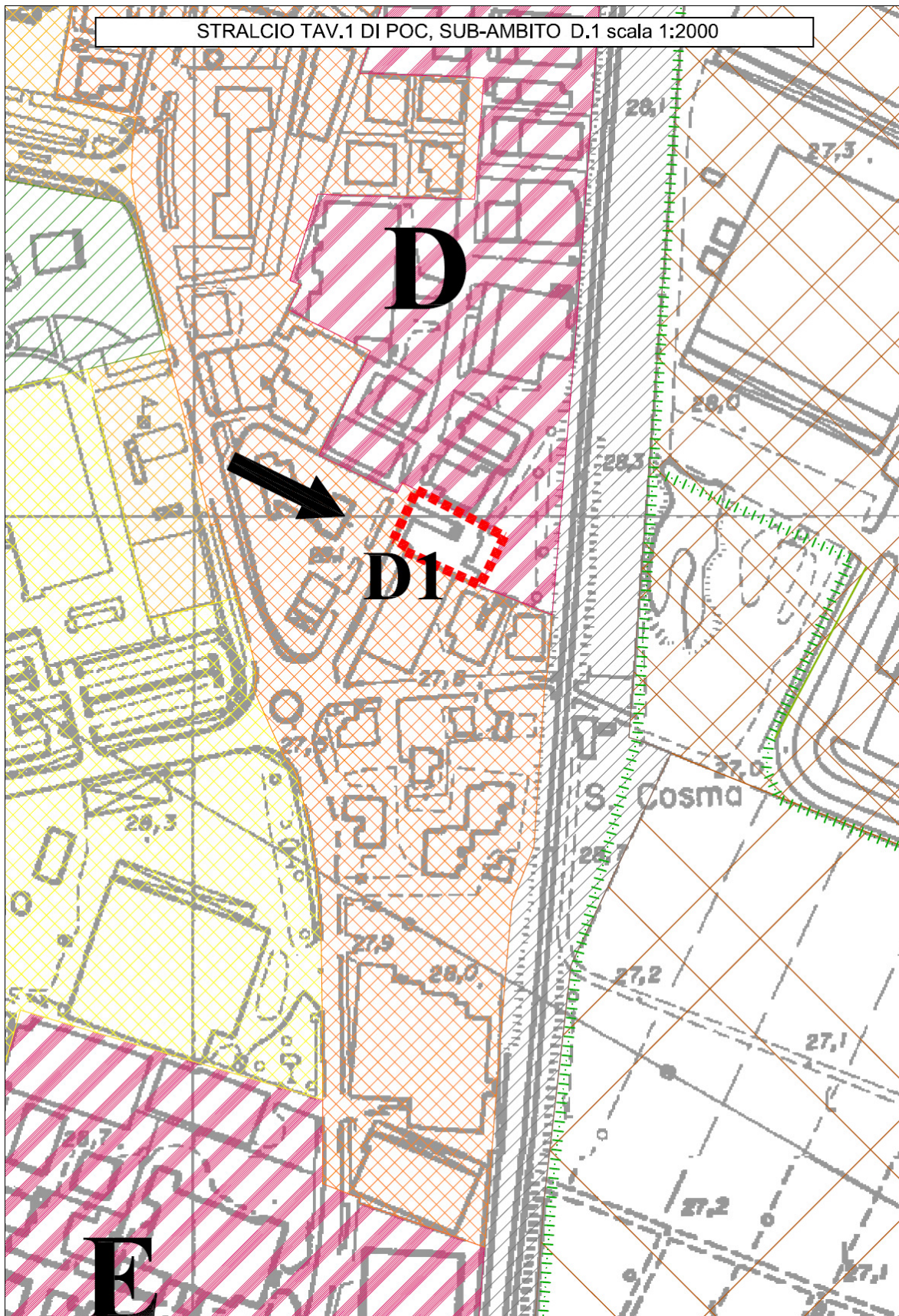
INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO 11.1



STRALCIO CATASTALE, SUB-AMBITO 11.1 scala 1:5000



INDIVIDUAZIONE DELL' AMBITO D.1



STRALCIO CATASTALE, SUB-AMBITO D.1 scala 1:2000

